

Confcommercio del Potentino a sostegno del Festival di Potenza-Premio Thalia

# Ogni euro per attività di spettacolo genera 1,7 di beni sul territorio

POTENZA - Ogni euro speso nella gestione di attività di spettacolo genera 1,7 euro di produzione di beni intermedi sul territorio e 2,4 euro di valore aggiunto. Gli eventi culturali e dello spettacolo live stimolano l'economia e generano ricchezza nel territorio. E' quanto emerge dalla ricerca "Spazi culturali ed eventi di spettacolo: un importante impatto sull'economia del territorio," condotta dall'Università Iulm per Agis-Confcommercio e presentata a Roma. La fruizione di uno spettacolo - sottolinea Confcommercio Imprese Italia Potenza - è capace, in alcuni casi, di quintuplicare il valore economico iniziale rappresentato dal semplice costo dell'ingresso. E' questa la motivazione di base che ci vede, già da qualche anno, sostenere il Festival di Potenza e il Premio Thalia, all'interno del Festival (24 novembre prossimo, Conservatorio di Musica Gesualdo Da Venosa) che quest'anno registra, significativamente, la partnership della Camera di Commercio di Potenza (avvenuta prima dell'istituzione della neo Camera regionale Basilicata). Gli eventi culturali, come testimonia il fitto programma per Matera 2019, al pari di un'infrastruttura o di un investimento immobiliare - aggiunge la nota di Con-

fcommercio - attivano processi virtuosi di incremento della domanda di beni e servizi nel contesto interessato dalla manifestazione. Gli effetti economici e occupazionali generati nel contesto urbano dalla presenza di un evento culturale derivano, dunque, in primo luogo dagli investimenti e dalle spese attivati dai gestori e organizzatori, sia pubblici che privati, per la realizzazione della loro attività. Alle spese di gestione e organizzazione si affiancano le spese degli spettatori per i quali l'uscita al cinema o a teatro diventa occasione di socialità (dall'aperitivo alla cena, al gioco per i più piccoli) o di shopping quando la struttura è in un contesto commerciale naturale (centro città) o in un centro commerciale. Nel caso dei festival e degli eventi di musica live, poi, hanno particolare rilievo le spese effettuate dai turisti nella località (sempre più spesso, le località) dove si svolge l'attività culturale. In questo caso, le spese sostenute possono anche essere rilevanti e comprendono il soggiorno, il consumo di pasti, spese culturali legate o meno all'evento, shopping e acquisto di prodotti locali, ecc. Le spese di gestione e organizzazione attivano un circolo economico virtuoso: l'Italia è un Paese per viaggiatori. Turismo e cultura si confermano quali principali fattori di attrattività e riconoscibilità. Il Turismo torna al centro delle politiche di sviluppo. Un settore che vale 171 miliardi di euro,

pari all'11,8% del Pil e al 12,8% dell'occupazione (Fonte MiBaCT).

Con il nostro Progetto Festival di Potenza - sottolinea il direttore artistico Mario Bellitti - vogliamo occuparci di eventi musicali che sono fenomenali attrattori di turismo: sono sempre di più, infatti, le persone che si spostano per assistere a Festival, rassegne e concerti o che, nell'ambito di un viaggio, inseriscono il consumo di eventi locali come parte dell'esperienza turistica. E vogliamo farlo per riaccendere l'attenzione sulle potenzialità turistiche della città di Potenza. Ci sono in proposito due elementi su tutti da valorizzare: l'ampia presenza a Potenza di associazioni che si occupano di spettacolo e musica oltre che di artisti, musicisti, cantanti, ecc; il richiamo che gli spettacoli hanno in tutt'Italia per il turismo e comunque per presenze di appassionati

dei vari generi musicali che scelgono di soggiornare nella città che ospita l'evento, proprio come è accaduto in occasione del Capodanno

con l'evento della diretta Rai da Potenza. Una città più piacevole non può sottovalutare lo spettacolo e con esso la cultura musicale. Ma - dice ancora Bellitti - la musica ha bisogno di politiche nuove, che la difendano dalla crisi del mer-



cato discografico e la aiutino a trovare nuovi percorsi produttivi. Perché questo avvenga la musica dovrà essere sempre di più legata ad un sistema regionale, che scommetta sulla musica per il marketing territoriale, che incentivi la crescita delle produzioni emergenti ed indipendenti.



**L'edizione del festival di  
Potenza**